

LIBRI E RIVOLUZIONE

Robert Darnton

Un tour de France letterario. Il mondo dei libri alla vigilia della Rivoluzione francese • Carocci editore • pag. 376 • euro 31 • traduzione di Maurizio Ginocchi

Se i resoconti e le analisi sulla Rivoluzione francese sono moltissimi e basati su molteplici strumenti della rivolta, per quanto riguarda il ruolo

dei libri, nessuno ha mai scritto pagine precise e appassionanti come quelle di Robert Darnton. Lo storico inglese, autore di libri sempre deliziosi e curiosi (da *Il grande massacro dei gatti* a *I censori all'opera*), sta insistendo nei suoi studi sulla posizione che alcuni testi hanno rivestito nell'esplosione della Rivoluzione, con l'idea che anche le letture che circolavano abbiano avuto un ruolo decisivo. E così, dopo il recente *Libri proibiti. Pornografia, satira e utopia all'origine della rivoluzione francese* pubblicato da Il Saggiatore, adesso è il turno, per Carocci, di *Un tour de France letterario*, libro dove Darnton si muove con destrezza tra contrabbando di libri ed edizioni pirata, mannaie della censura e interventi diretti del governo, donando al lettore proprio ciò che il titolo suggerisce, cioè un viaggio tra città e paesi della Francia alla viglia della Rivoluzione con il comune denominatore dei libri. Ci si muove così tra Lione, incredibile crocevia di pirati e contrabbandieri alla piccola Loudun, centrale luogo di scambio e commercio, da Avignone dove i libri si scambiano a Besançon, il miglior paese per i l'editoria: il punto di partenza è Neuchatel dove Darnton, che qui veste con successo gli abiti di uno scaltro detective, pur mettendosi anche nei panni di un umile commesso viaggiatore all'alba dell'Ottocento, ha studiato le carte della Société typographique, una casa editrice svizzera che in quegli anni condusse un ingente commercio all'ingrosso in ogni parte della Francia. *Matteo Moca*

